



I CONFERENZA NAZIONALE

I BENI CONFISCATI: da problema ad opportunità

**La promozione del riutilizzo sociale
dei beni confiscati.**

L'esperienza della Regione Emilia-Romagna

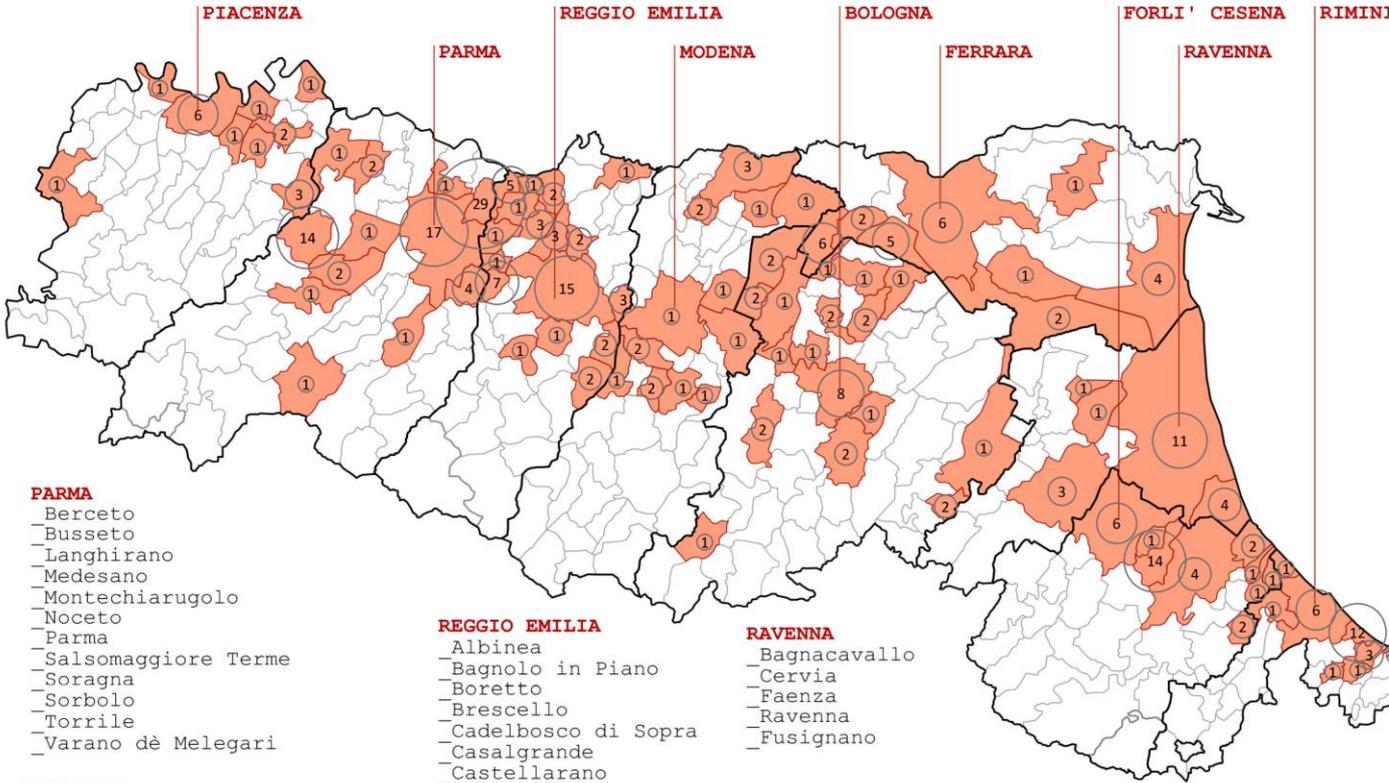
1 dicembre 2023

CITTADELLA REGIONALE – CATANZARO

Gian Guido Nobili

Dirigente Area Sicurezza Urbana, Legalità e Polizia Locale - Regione Emilia-Romagna
Coordinatore Nazionale Forum Italiano per la Sicurezza Urbana

BENI IMMOBILI CONFISCATI IN EMILIA ROMAGNA



- PARMA**
- _ Berceto
 - _ Busseto
 - _ Langhirano
 - _ Medesano
 - _ Montechiarugolo
 - _ Noceto
 - _ Parma
 - _ Salsomaggiore Terme
 - _ Soragna
 - _ Sorbolo
 - _ Torrile
 - _ Varano dè Melegari

- PIACENZA**
- _ Alseno
 - _ Cadeo
 - _ Calendasco
 - _ Carpaneto Piacentino
 - _ Cortemaggiore
 - _ Piacenza
 - _ Caorso
 - _ Alta Val Tidone (ex Nibbiano)
 - _ Pontenure

- REGGIO EMILIA**
- _ Albinea
 - _ Bagnolo in Piano
 - _ Boretto
 - _ Brescello
 - _ Cadelbosco di Sopra
 - _ Casalgrande
 - _ Castellarano
 - _ Castelnovo di Sotto
 - _ Gattatico
 - _ Gualtieri
 - _ Montecchio Emilia
 - _ Poviglio
 - _ Reggio Emilia
 - _ Reggiolo
 - _ Rubiera
 - _ Sant'Ilario d'Enza
 - _ Vezzano sul Crostolo

- RAVENNA**
- _ Bagnacavallo
 - _ Cervia
 - _ Faenza
 - _ Ravenna
 - _ Fusignano

- RIMINI**
- _ Bellaria - Igea Marina
 - _ Cattolica
 - _ Misano Adriatico
 - _ Monte Scudo - Monte Colombo
 - _ Riccione
 - _ Rimini
 - _ San Clemente
 - _ Santarcangelo di Romagna

- BOLOGNA**
- _ Anzola dell'Emilia
 - _ Argelato
 - _ Bentivoglio
 - _ Bologna
 - _ Borgo Tossignano
 - _ Calderara di Reno
 - _ crespellano
 - _ Crevalcore
 - _ Gaggio Montano
 - _ Imola
 - _ Malalbergo
 - _ Monte San Pietro
 - _ Pianoro
 - _ Pieve di Cento
 - _ San Lazzaro di Savena
 - _ San Pietro in Casale
 - _ S.Giovanni in Persiceto

- FERRARA**
- _ Argenta
 - _ Cento
 - _ Comacchio
 - _ Ferrara
 - _ Poggio Renatico
 - _ Portomaggiore
 - _ Sant'Agostino

- FORLI' CESENA**
- _ Bertinoro
 - _ Borghi
 - _ Cesena
 - _ Cesenatico
 - _ Forlì
 - _ Forlimpopoli
 - _ Gatteo
 - _ San Mauro Pascoli
 - _ Savignano sul Rubicone

- MODENA**
- _ Castelfranco Emilia
 - _ Castelnuovo Rangone
 - _ Cavezzo
 - _ Finale Emilia
 - _ Formigine
 - _ Maranello
 - _ Mirandola
 - _ Modena
 - _ Nonantola
 - _ San Felice sul Panaro
 - _ Sassuolo
 - _ Vignola

NOTA
Tutti i dati complessivi, salvo specifiche, sono definiti al netto dei "subalterni in definizione"

Politiche della Regione Emilia-Romagna sui beni confiscati: lo stato dell'arte

1. Supportare finanziariamente gli enti destinatari negli interventi di recupero e di valorizzazione;
2. Qualificare il patrimonio informativo, la conoscenza in materia di beni confiscati e la formazione del personale degli enti territoriali a cui sono stati destinati.

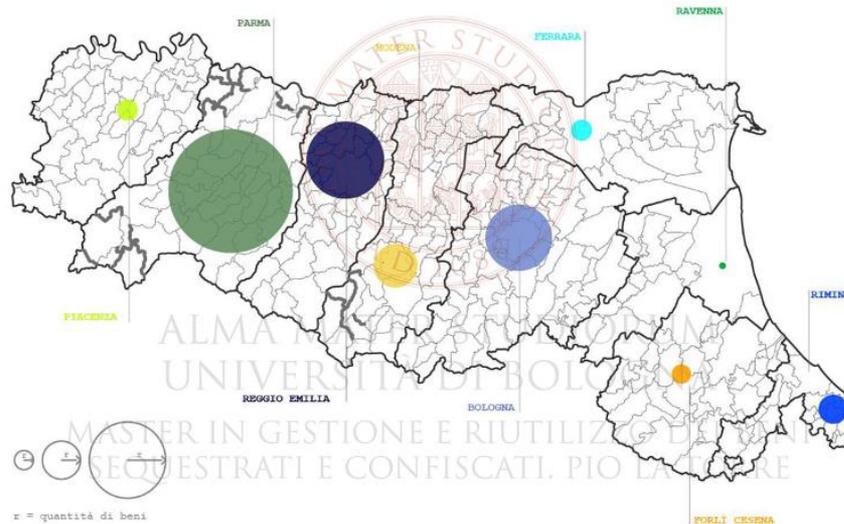
Finora ciò ha permesso di:

- **recuperare e utilizzare** per finalità sociali i più significativi beni confiscati in Emilia-Romagna;
- realizzare una **mappatura georeferenziata** dei beni confiscati;
- sostenere un **Master di alta formazione** presso l'Università di Bologna sulla gestione e riutilizzo dei beni;
- realizzare diversi **corsi di formazione specialistici** dedicati al personale degli enti del territorio;
- Sostenere diverse **iniziative culturali** di promozione della legalità realizzate all'interno dei beni confiscati.

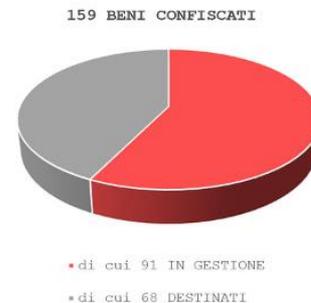
Implementazione e aggiornamento annuale Mappatura beni confiscati in Emilia-Romagna in collaborazione con Università di Bologna - CIRSFID

<http://www.mappalaconfisca.com/>

BENI IMMOBILI CONFISCATI IN EMILIA ROMAGNA: analisi dei dati



PROVINCE	BENI CONFISCATI
BOLOGNA	24 beni
Piacenza	7 beni
Parma	32 beni
Reggio Emilia	20 beni
Modena	14 beni
Ferrara	18 beni
Ravenna	12 beni
Forlì Cesena	12 beni
Rimini	20 beni
Totale	159 beni



Mappatura regionale dei beni confiscati

La mappatura è frutto di un progetto sviluppato proprio in collaborazione con l'Università di Bologna.

Il lavoro della mappatura ha un duplice obiettivo conoscitivo:

1. uno rivolto verso la cittadinanza per far comprendere la profondità dell'infiltrazione mafiosa e al contempo la resistenza messa in campo da tutti i soggetti coinvolti nei movimenti antimafia e nella promozione della legalità;
2. il secondo è rivolto verso le istituzioni che potranno utilizzare questo lavoro come **strumento di programmazione nell'amministrazione del territorio**, creando virtuosi canali di comunicazione e collaborazione tra i diversi ambiti e settori.

BO_7 Lottizzazione Montecalvo - Pianoro

POSIZIONE

Comune coinvolto e posizione dell'immobile all'interno dello stesso



Territorio del Comune di Pianoro

CLASSIFICAZIONE "SIPPI"

Tipologia Bene immobile

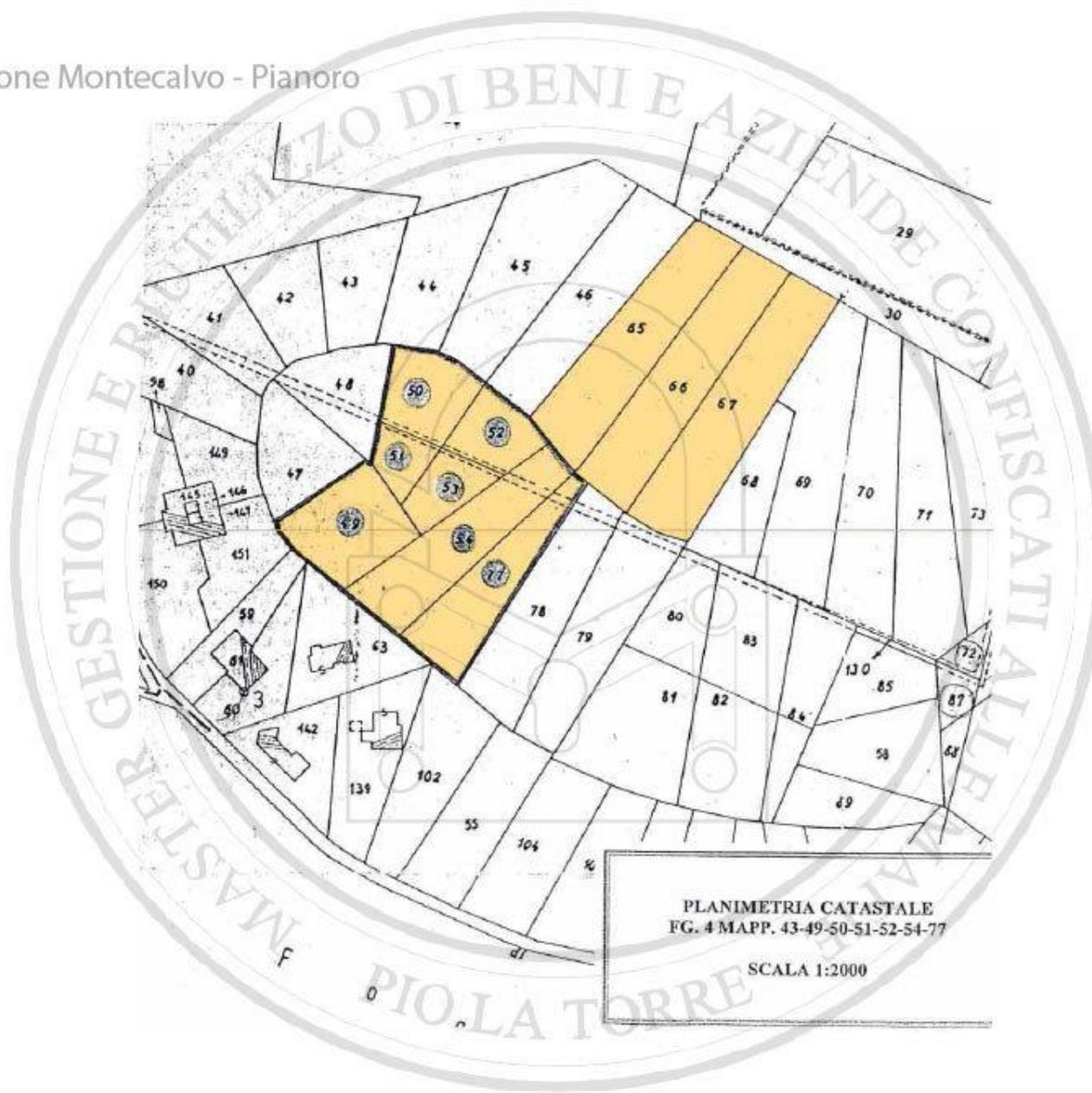
Categoria Unità immobiliari per uso di abitazione e assimilabili, Terreno

Sotto categoria Abitazioni indipendenti, Terreno edificabile



DATI GENERALI

Denominazione del bene	BO_7
Macrotipologia	immobile e terreno edificabile
Provincia	Bologna
Comune	Pianoro
Indirizzo	Lottizzazione Montecalvo, via Del Falco, 40067, Rastignao
Zona	rurale, area protetta del <i>Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa</i>
Quartiere	frazione Rastignano
Localizzazione catastale	f. 4, p.lla 49, 50, 51, 52, 53, 54, 65, 66, 67, 77
Tipologia	in gestione
Totale dei beni	terreno edificabile, il progetto prevedeva la costruzione di 17 unità abitative, delle quali cinque sono già state edificate al grezzo
Altre informazioni	il cantiere a cielo aperto è bloccato dall'anno 2001
Situazione procedurale	confisca emessa con provvedimento n.9/2000 del 30/05/2001 del Tribunale di Bologna, confermato con ordinanza della corte d'Appello di Bologna n.11/01 in data 6 maggio 2002 e divenuta irrevocabile in data 11 febbraio 2003 a seguito di pronuncia della Corte di Cassazione.
Data del sequestro	Data del sequestro 6 luglio 2000 emessa dal GIP presso il Tribunale penale di Bari convalidato dal Tribunale di Bologna il 6 dicembre 2000
Data della confisca con decreto	1 giugno 2001 e divenuta irrevocabile l'11 febbraio 2003
Origine della confisca	confiscato alla Società Fox Terrier Srl con sede in Bologna via Farini 31; società di proprietà del contrabbandiere Gerardo Cuomo, nato a Grangnano (NA) il 4 novembre 1946, conosciuto come "il re delle bionde" per aver riattivato il contrabbando di sigarette in Italia.



Quale aiuto (art.19 L.R. 18/2016)

- contributi economici agli enti locali e ai soggetti concessionari per concorrere alla realizzazione degli interventi di:
 - ✓ Restauro e risanamento conservativo;
 - ✓ Ristrutturazione edilizia;
 - ✓ Acquisto di arredi

al fine del recupero e di riutilizzo **in funzione sociale** dei beni assegnati, da realizzarsi mediante stipula di **accordi di programma**.

Ad oggi 37 beni immobili restituiti alla collettività presenti in **23 Comuni** (48 gli accordi stipulati)

Finanziamenti per le opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale

2 tipologie di finalità sociali:

- 1) inclusione sociale delle persone che vivono condizioni di esclusione e marginalità** (cittadini in situazioni di povertà, persone senza fissa dimora, vittime di violenza, etc.);
- 2) realizzazione di spazi pubblici per rendere servizi ai cittadini** (servizi per l'infanzia, per i giovani, per gli anziani, per l'istruzione, la cultura, lo sport, ecc.)

L'effettivo riutilizzo dei beni confiscati

L'assegnazione di un bene confiscato può essere l'occasione per sperimentare forme di **progettazione partecipativa** aperte a soggetti competenti e interessati del territorio, anche volte a individuare utilizzi inizialmente non considerati e **modelli innovativi di gestione**.

- A **Cervia** e **Comacchio**, 2 alloggi confiscati alla criminalità organizzata sono oggi utilizzati come casa rifugio per donne vittime di violenza.
- A **Pieve di Cento**, un edificio è stato trasformato dall'Unione Reno Galliera, con il supporto della Regione, in una struttura di accoglienza temporanea di nuclei familiari con minori ed in emergenza abitativa e in una nuova sede della Polizia Municipale.
- Nel Comune di **Calendasco** si è data la trasformazione del Capannone "Rita Atria" in una "Casa della cultura della legalità" per tutta la provincia di Piacenza, oltre che nella sede di varie associazioni del territorio e dell'Osservatorio Antimafia, gestito da Libera in collaborazione con il Liceo Gioia di Piacenza.

L'effettivo riutilizzo dei beni confiscati

- A **Berceto** (Pr) una Villa confiscata ai casalesi è stata trasformata in piscina, centro idroterapico, palestra e biblioteca comunale, oltre ad ampliarne l'uso a favore degli anziani.
- A **Maranello** riqualificazione di una villa confiscata per farne il luogo di graduale avvio o ri-avvio al lavoro di donne socialmente deboli (disoccupate o inoccupate, sole con figli, vittime di violenza).
- A **Forlì** è stato ultimato un progetto unico per le sue caratteristiche su un edificio e relativo podere confiscati negli anni Novanta. I vari ettari di terreno che erano ormai utilizzati come discarica sono stati affidati a bando a cooperative sociali che si adoperano anche per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Nell'area sono stati realizzati anche alcuni orti sociali, mentre gli ortaggi prodotti sono destinati alla vendita diretta. I capannoni riqualificati sono attualmente diventati aule dove tenere laboratori e nuova sede della "Casa della legalità".
- Un'area che si estende su circa nove ettari in **località Millepioppi** (PR) e comprende un appezzamento di terreno e 2 edifici rurali è stata assegnata nel 2002 in via definitiva al Comune di **Salsomaggiore Terme** che nel 2004 l'ha concessa in uso gratuito al Parco Regionale dello Stirone per le sue attività istituzionali che vanno dalla tutela faunistica alla promozione della legalità in ambito ambientale. Grazie ai finanziamenti regionali si è proceduto alla ristrutturazione dell'edificio centrale che è divenuto la sede del parco e funziona come una sorta di ufficio di relazioni per i cittadini, come punto informativo per i visitatori e come centro didattico e formativo per le scuole.

Sostegno per il riutilizzo dei Beni confiscati

- **contributi economici**, mediante stipula di accordi di programma, per concorrere alla realizzazione degli interventi di recupero e di riutilizzo in **funzione sociale** dei beni assegnati a favore di Enti locali e soggetti concessionari.
 - Ad oggi **Accordi** su **37 beni immobili** restituiti alla collettività con oltre **4,1 Mil.** di **euro** di investimento regionale.
 - Promozione dei **campi di volontariato dedicati ai giovani** per il riutilizzo sociale dei beni confiscati, in **collaborazione con le associazioni del territorio.**



La **percentuale di riutilizzo dei beni confiscati**, prevalentemente per scopi sociali, si **attesta a circa il 70% sul territorio regionale**, decisamente al di sopra della media nazionale che corrisponde al 53,2 per cento.

Principali problematichità riscontrate

1. Tempi lunghi tra fase di sequestro, confisca, destinazione, assegnazione dei beni
2. Ipoteche
3. gravi superfetazioni abusive che interessano taluni beni immobili confiscati
4. Occupazioni abusive
5. Stato in cui versa il bene e risorse per renderlo fruibile

Il caso di “Villa Berceto”









Il caso "Villa Berceto"

Investimento regionale = 832,000€





Il Progetto del **Comune di Maranello** denominato “**Room & Breakfast. Orme di legalità, i passi delle donne coraggiose**” è stato riconosciuto come una delle best practice nazionali nella gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata in occasione del Secondo Forum Espositivo sui beni confiscati tenutosi a Napoli l’1 e 2 aprile 2023.

L’intervento di ristrutturazione e riqualificazione del bene immobile confiscato di Maranello è consistito in due interventi principali (il primo per lavori di ristrutturazione e il secondo per lavori e fornitura di arredi) e in due interventi per completare l’arredamento e l’allestimento del bene.

Contributo regionale: **406.115,21 euro (80%)**.





Il caso di Pieve di Cento



Il caso di "Pieve di Cento"

Investimento RER = 61,200€



Grazie per l'attenzione

Gian Guido Nobili

e-mail: gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it